

	<p>Ministero dell'Istruzione ISTITUTO COMPRENSIVO "G. M. SACCHI" <i>Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado</i> Via Mazzini N.1 – 26034 Piacenza Drizzona (CR) – Tel. 037598294 – Fax 0375380387 Codice Meccanografico CRIC81400L – Codice Fiscale 90005300190 Sito Web www.icpiadena.edu.it e-mail cric81400l@istruzione.it - pec cric81400l@pec.istruzione.it</p>	
---	---	---

Al Collegio dei Docenti
Ai docenti funzioni strumentali

p.c. Al Consiglio d'Istituto
Alle RSU
Ai Genitori
Al personale ATA
All'Albo della scuola e sul sito web

Oggetto: **ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE E L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2022/25**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la Legge n. 59 del 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- VISTO il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta Legge in maniera specifica;
- VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;
- VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza Scolastica;
- VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 (d'ora in poi Legge) recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- VISTO il D.Lgs. n. 60 del 13/04/2017 riportante "Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- VISTO il D.P.C.M. del 12/05/2021 (adozione del Piano Triennale delle Arti);
- VISTO il D.M. n. 16 del 31/01/2022 "Decreto recante la disciplina dei poli a orientamento artistico e performativo";
- VISTO il Decreto Ministeriale 170 del 24/06/22 che stabilisce il riparto delle risorse del PNNR per la Missione 4 "Istruzione e ricerca"- Investimento 1.4 "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola Secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica"; Investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori";
- VISTO il Rapporto di Autovalutazione di Istituto (in seguito RAV);
- VISTO il precedente PTOF scaduto nell'anno scolastico 2021/22;
- PRESO ATTO che: l'art.1 della Legge, ai commi 12-17, prevede che:
 1. le istituzioni scolastiche predispongano entro il mese di Ottobre il Piano triennale dell'offerta formativa;
 2. il Piano debba essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
 3. il Piano venga approvato dal Consiglio d'Istituto;

4. il Piano venga sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 5. una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
 6. il Piano possa essere rivisto annualmente entro Ottobre, e comunque entro il periodo riservato alle iscrizioni per l'anno successivo;
- **CONSIDERATO CHE**
 - le innovazioni introdotte dalla Legge mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;
 - la Legge rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
 - per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;
 - **VALUTATE** prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, "Rapporto di Autovalutazione" di Istituto;
 - **VISTI** i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale lombarda e, a parità di indice di background socio-economico e familiare;
 - **TENUTO CONTO** del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;
 - **TENUTO CONTO** di quanto definito dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate nel Piano di Miglioramento per il triennio 2022/25 inserite nel PTOF e nello specifico:
 - o Miglioramento delle abilità di letto-scrittura, di comprensione-produzione linguistica e logico-matematiche;
 - o Potenziare le competenze: comunicazione nella madrelingua; competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente Atto di Indirizzo al Collegio dei docenti orientativo della compilazione della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono

PRECISA

che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono

darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse. Il Collegio Docenti è, quindi, chiamato ad aggiornare il PTOF secondo quanto di seguito individuato dal dirigente:

1. L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a *vision* e *mission* condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

In particolare vi dovrà essere un costante riferimento ai Principi della Rete delle Scuole che Promuovono Salute, di cui si richiamano alcuni documenti fondamentali:

- La Risoluzione di Vilnius del 2009:

<https://www.scuolapromuovesalute.it/wp-content/uploads/2020/09/Risoluzione-di-Vilnius-2009.pdf>

- La Dichiarazione di Mosca del 2019:

<https://www.scuolapromuovesalute.it/wp-content/uploads/2021/05/moscow-statement-ita.pdf>

- Indice ragionato di un PTOF che promuove salute

Documento prodotto dalla Rete di Regione Lombardia delle Scuole che Promuovono Salute

<https://www.scuolapromuovesalute.it/wp-content/uploads/2022/06/Documento-PTOF-2.pdf>

2. Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: **la valorizzazione dei profili di apprendimento e dei talenti personali**. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il **conseguimento del senso di autostima ed autoefficacia degli alunni quale leva per il miglioramento della motivazione al sapere ed alla scoperta di sé e dell'altro da sé**. Un particolare focus dovrà essere posto nei confronti delle conoscenze e abilità linguistiche e logico-matematiche in ottica trasversale e interdisciplinare.

Si farà riferimento in particolare ai seguenti documenti:

A. Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea: (Le indicazioni del 2012 fanno riferimento solo alle Competenze chiave europee), in particolare:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze e tecnologie;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali;
- Competenza digitale.

B. Le *Life Skills* ossia le competenze per la vita, pubblicate dall'OMS nel 1993 nel documento *Life Skills education in schools*, in particolare:

- *Consapevolezza di sé*: è la capacità di leggere dentro di sé, conoscere se stessi, il proprio carattere, i propri bisogni e desideri, punti deboli e punti forti; è la condizione indispensabile per la gestione dello stress, la comunicazione efficace, le relazioni interpersonali positive e l'empatia.
- *Gestione delle emozioni*: è la capacità di riconoscere le proprie emozioni e quelle degli altri, essere consapevoli di come le emozioni influenzano il comportamento in modo da riuscire a gestirle in modo appropriato.
- *Creatività*: è la capacità di affrontare in modo flessibile ogni genere di situazione al fine di saper trovare soluzioni e idee originali. Tale competenza contribuisce sia al *decision making* che al *problem solving*, permettendo di esplorare le alternative possibili e le conseguenze delle diverse opzioni.

- *Comunicazione efficace*: è la capacità di esprimersi in ogni situazione particolare, a livello sia verbale sia non verbale in modo efficace e congruo alla propria cultura, dichiarando opinioni e desideri, ma anche bisogni e sentimenti, ascoltando con attenzione gli altri per capirli, chiedendo, se necessario, aiuto.

Per una veloce informazione su quanto esposto sopra si veda qui:

<https://www.orizzontescuola.it/dalle-competenze-chiave-europee-alle-competenze-di-cittadinanza-attiva-le-life-skills/>

3. Una particolare attenzione dovrà essere posta al principio di **Inclusione** di tutti gli alunni quindi il Curricolo dovrà pertanto essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

La scuola, inoltre, dovrà garantire l'Unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento, indicati nel Profilo dello studente, dei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.

Strumenti pedagogici utili per rispondere ai principi summenzionati sono:

- il Metodo Montessori, la cui valorizzazione è già inserita nel PTOF 2022/25;
- la costruzione di un Piano delle Arti di Istituto che si rifaccia ai due progetti d'Istituto già esistenti- "Lettura" e "Linguaggi del Corpo"- ed alle norme ministeriali che interessano il Piano Triennale delle Arti : D.Lgs. 60/2017 e decreti attuativi;
- la Philosophy for children.

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese e altre lingue straniere;
- b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- d) Potenziamento delle competenze comunicative *attraverso linguaggi verbali e non verbali*;
- e) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano;
- f) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace. commi 10 e 12;
- h) Potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto; in particolare si dovrà porre una particolare attenzione a porre in essere strategie didattiche che consentano lo sviluppo della creatività, della capacità di collaborare e della costruzione di un clima di gruppo positivo.
- i) Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi, anche in ragione della didattica mista o a distanza, già sperimentata e da potenziare prescindendo lo stato di pandemia attualmente dichiarato;
- l) Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione.

INDICA

nel "Piano delle Arti" triennale d'Istituto la "Leva Strategica" del cambiamento formativo-didattico in quanto ispirerà una particolare attenzione ai talenti di ogni membro dell'Istituto, sia alunni che personale in servizio, valorizzando la creatività,

la collaborazione, il rispetto dei punti di vista, la rivalutazione dell' "errore", di ciò che solitamente è ritenuto "inutile", dei tempi di pausa e sosta quali tempi forieri di sviluppo degli apprendimenti, dei punti di forza dei singoli individui affinché fungano da catalizzatori di cambiamento incentivando la motivazione all'apprendimento.

Nei paragrafi che seguono il ruolo strategico del Piano delle Arti verrà declinato in vario modo, fungendo da facilitatore del raggiungimento degli obiettivi e/o della realizzazione di azioni utili a traguardare quanto enucleato nella parte esposta sopra. Verranno evidenziate nel testo quelle parti che direttamente e/o indirettamente fanno riferimento al Piano delle Arti.

1) OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO; ESITI DEGLI STUDENTI

- **Miglioramento del benessere dello studente e del personale scolastico;**
- Miglioramento delle **competenze di educazione civica** degli alunni, sviluppo di comportamenti responsabili, orientamento alla **realizzazione di sé nella scuola e nella società;**
- Miglioramento del **senso di autoefficacia e autostima** degli alunni e potenziamento delle abilità degli alunni con **Bisogni Educativi Speciali;** collegato a tale miglioramento appare fondamentale lavorare sulla **incentivazione della creatività** sia da parte degli alunni che del personale scolastico;
- **Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi,** per una qualità diffusa delle performance degli studenti valorizzando i **talenti personali** quale leva strategica alla motivazione all'apprendimento con la convinzione che puntando sulle aree di forza si abbia anche un effetto trascinarsi nei confronti delle aree di apprendimento sottoposte a fragilità;
- Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, in modo che risultino in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali; obiettivo secondario ai precedenti nel senso che tale miglioramento si ottiene puntando ai precedenti obiettivi;
- Miglioramento delle competenze informatiche.

2) STRUMENTI; PROCESSI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

- Progettazione di ambienti di apprendimento che favoriscano il confronto, l'apprendimento cooperativo, il peer-tutoring, il rispetto dei tempi e dei profili di apprendimento personali, **lo sviluppo dei talenti personali.**
- Ricerca e applicazione di **strategie didattiche in condivisione** con i colleghi per migliorare le azioni e le innovazioni didattiche.
- Adozione del **metodo cooperativo** per gruppi misti.
- Progettazione di "sportelli didattici" di recupero e potenziamento.
- Redazione del **Piano delle Arti** di Istituto tramite l'attivazione di un incarico di esperto "**Direttore Creativo Formativo**" quale figura che incentivi lo **sviluppo della creatività**, punti all'unitarietà del curriculum, definisca azioni strategiche e progetti intergrado/trasversali che abbiano lo scopo di mettere a sistema e valorizzare i progetti d'Istituto cercando contemporaneamente contatti e collaborazioni con il Territorio per la valorizzazione dell'operato degli alunni e dell'Istituto.
- Valorizzazione della **metodologia Montessori** puntando alla creazione di un curriculum completo dalla Infanzia alla Secondaria, promuovendo azioni formative per il personale docente affinché sia edotto sulle caratteristiche del Metodo. Il Metodo Montessori per le sue caratteristiche incentiva la motivazione **all'apprendimento attraverso il "fare" e lo "sperimentare"** e consente la creazione di ambienti di apprendimento innovativi che contemporaneamente favoriscono lo sviluppo di "Life Skills".
- Adozione della **Philosophy for children** quale strategia di incentivazione della riflessione, della intelligenza interpersonale, del senso critico, della creatività e della immaginazione ad essa connessa, della capacità di dialogo e del rispetto dell'opinione altrui, ecc.

3) COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA E RISULTATI SCOLASTICI

- Adozione di una didattica (e, di conseguenza, di un'organizzazione) flessibile, che privilegi l'utilizzo del **metodo cooperativo**, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare".
- Predisposizione di **ambienti di apprendimento innovativi**, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione.
- Verifica dei risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni standardizzate e in continuità tra i diversi ordini di scuola. Utilizzare anche l'osservazione degli alunni nel tempo, volta a evidenziare più i **processi** che gli esiti finali.
- Coinvolgimento di tutti i docenti in un costante **lavoro di confronto**, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione), nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune (l'Istituto, soggetto a un frequente ricambio di docenti deve lavorare costantemente per realizzare appieno un progetto didattico-educativo in cui si possa identificare al meglio tutta la comunità educante).

4) CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

- Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo **dell'autoconsapevolezza degli alunni** e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita".
- Progettazione di **attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi** al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico.
- Formazione di alunni "tutor", che accompagnino gli alunni più piccoli nei passaggi da un ordine di scuola all'altro.
- **Raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola** e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso nell'istituto.

5) BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: INCLUSIVITA'

- Adeguamento del Piano per l'Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie. In particolare l'inserimento del **Piano delle Arti** nel Piano per l'Inclusività favorisce l'attenzione ad una **didattica esperienziale**, più attenta all'espressività, all'interiorità, al senso di autoefficacia dell'individuo (effectiveness).
- Traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al **potenziamento delle abilità in alunni BES**, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.
- Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica.
- Riconoscimento precoce dei disturbi del linguaggio e progettazione di attività di recupero.
- Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica.
- **Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione**, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).
- **Potenziamento della didattica laboratoriale**, in particolare utilizzando il **Piano delle Arti di Istituto quale leva strategica del cambiamento**, della valorizzazione dei talenti personali e dello sviluppo della creatività.

Il Piano dovrà pertanto includere:

- l'Offerta Formativa;

- il curriculum verticale caratterizzante;
- il **Piano delle Arti** che includerà i progetti d'Istituto;
- i regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s;
- le attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12),
- la definizione delle risorse occorrenti;
- i percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla **valorizzazione del merito scolastico e dei talenti** (Legge n. 107/15 comma 29);
- le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2,
- le azioni specifiche per alunni adottati, figli di genitori separati;
- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58) e la descrizione dei rapporti con il territorio.

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, (comma2);
- il fabbisogno degli ATA (comma3);
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il Piano di Miglioramento (riferito al RAV);
- il Piano di Formazione in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa;
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

**Il Dirigente Scolastico
Dott. Umberto Parolini**